Anno CXXXI — TRIESTE, Lunedì 5 Luglio 1915. — (Cent. 10) — N. 166

L'OSSERVATORE TRIESTINO si pubblica ogni giorno alle ore 5 pom. ad eccezione delle domeniche e feste. — Il **prezzo d'associazione per un anno** importa

Per **Trieste** franco a domicilio . . . . . Corone **36.—**
Per la **Monarchia austro-ungarica** . . . . . „ **44.—**
Per gli **Stati dell'Unione postale** . . . . . „ **56.—**

Semestre e trimestre in proporzione.

Singoli esemplari dell'**Osservatore Triestino** Cent. **20**
Esemplari arretrati . . . . . „ **30**

Uffici di **Redazione** e **Amministrazione**: **Piazza della Borsa N. 2, II. p.**
TELEFONO N. 1600.

Le **Inserzioni** vengono misurate secondo il lineometro di carattere testino, calcolando la pagina divisa in **10 colonne** della larghezza di 35 millim. Comunicati, annunzi finanziari, annunzi delle Società per azioni e dei Consorzi registrati, annunzi mortuari, ringraziamenti ed altre inserzioni nella III pagina costano Cent. 50 per ogni riga di 35 millim.; annunzi privati nella IV pagina Cent. 12 per ogni riga della larghezza di 35 millim.

Pagamenti antecipati.

Lettere e gruppi non si accettano se non franco di porto. — Manoscritti non si restituiscono, anche se non ne viene fatta la pubblicazione.

L'OSSERVATORE TRIESTINO

PARTE NON UFFICIALE

La guerra.

(Notizie dell'i. r. „Tel.-Korr.-Bureau").

La guerra contro la Russia.

(B) **Vienna,** 4 luglio. Si comunica ufficialmente in data d'oggi al meriggio:

„Teatro della guerra con la Russia. I russi che ieri opponevano forte resistenza fra la Narajovka e la Zlota Lipa e in congiunzione verso nord furono attaccati dalle truppe alleate e dopo ore di combattimento rigettati dal loro fronte verso la Zlota Lipa. Si fecero 3000 prigionieri e si conquistarono parecchie mitragliatrici.

Anche nella regione di Przemyslany e Gliniany il nemico è in ritirata verso est.

Nella Polonia russa si venne in parecchi settori del fronte ad aspri combattimenti, essendo i russi passati a contrattacchi con l'impegno di rinforzi.

Tutti quei tentativi di riconquistare terreno perduto fallirono totalmente. Uno solo dei nostri corpi respinse sanguinosamente cinque assalti del nemico.

Continuano i combattimenti sul torrente Por e sulla Wysnica.

Da ambe le parti di Studziansky le nostre truppe penetrarono sopra un fronte di parecchi chilometri nella posizione centrale del nemico e lo rigettarono con gravi sue perdite. Vi si fecero più di 1000 prigionieri e si conquistarono tre mitragliatrici e tre cannoni.

Le alture al nord di Krasnik furono prese con aspro combattimento.

Il sostituto capo dello Stato maggior generale de Höfer, tenente maresciallo".

La guerra con l'Italia.

Le operazioni.

(B) **Vienna,** 4 luglio. Si comunica ufficialmente in data d'oggi al meriggio:

„Teatro della guerra contro l'Italia. Anche ieri gl'italiani rinnovarono tutti gli sforzi per prender piede al margine del pianoro di Doberdò. Dopo aver cannoneggiato tutto il giorno il settore di Redipuglia con artiglierie pesanti gl'italiani impegnarono nel pomeriggio un attacco di almeno quattro reggimenti di fanteria che condusse ad aspri combattimenti corpo a corpo. Infine un contrattacco dei valorosi difensori rigettò il nemico dalle alture.

Tentativi del nemico di appressarsi alle nostre posizioni di Woltschach (ad occideute di Tolmino) e nel territorio a mezzogiorno del Krn furono soffocati fin dall'iuizio. Alpini, avendo operato in quella regione una punta contro uno de' nostri punti di sostegno, furono rigettati dopo accanita mischia.

Le perdite del nemico sono anche stavolta gravissime da per tutto.

Il 2 luglio è stata distrutta nell'Adriatico settentrionale la torpediniera italiana „17 O S."

Il sostituto capo dello Stato maggiore generale de Höfer, tenente maresciallo."

Teatro balcanico.

(B) **Vienna,** 4 luglio. Si comunica ufficialmente in data d'oggi al meriggio:

„Teatro sud est della guerra. Su questo teatro della guerra non si ebbero che qua e là scaramucce.

Il sostituto dello Stato maggiore generale de Höfer, tenente maresciallo."

Sui teatri di guerra della Germania.

(B) **Berlino,** 4 luglio. Dal Quartier generale si comunica in data odierna:

„Teatro occidentale. Nelle Argonne le nostre truppe hanno continuato l'offensiva. Il bottino è notevolmente cresciuto; per i primi due giorni di luglio ascende a 2556 prigionieri, tra i quali 37 ufficiali, 25 mitragliatrici, 72 lanciamine e un cannone revolver.

Sulle alture della Mosa ad onta di tutti gl'insuccessi il nemico ripetè quattro volte i suoi tentativi di riconquistare le posizioni perdute a Les Eparges. Noi respingemmo di netto i suoi attacchi.

A nordovest di Regnieville conquistammo le posizioni francesi per una larghezra di 600 metri e a nord di Fey en Haye strappammo al nemico un tratto di bosco.

L'attività degli aviatori fu ieri vivissima. Aeroplani germanici lanciarono bombe sul forte di Landgoard presso Harwich e contro una flottiglia di cacciatorpediniere inglesi; attaccarono la fortezza di Nancy, gl'implanti ferroviari di Dombasle e il forte di sbarramonto di Rémiremont.

Un aeroplano inglese precipitò in fiamme a nord di Gand, al confine olandese. Un aeroplano germanico da combattimento costrinse un aviatore francese a scendere presso Schlucht.

Il nemico lanciò bombe su Brügge senza arrecarvi danni militari.

Teatro orientale. La situazione è invariata.

Teatro sudest. L'esercito del generale Linsingen è in pieno inseguimento verso la Zlota Lipa; 3000 russi caddero nelle nostre mani. Sotto la pressione di quell'esercito i russi retrocedettero dalle loro posizioni di Narajov Myasto fino a nord di Przemyslany.

Dalla Kamionka fino a Krylov sul Bug la situazione è invariata.

Gli eserciti del maresciallo generale di campo Mackensen continuano l'offensiva.

Fra la Vistola e la Pilica nulla di entità è avvenuto.

Supremo Comando dell'esercito."

Un colloquio con l'arcipuca Carlo Francesco Giuseppe.

(B) **Berlino,** 4 luglio. Si scrive da Nuova York in data 10 giugno:

Il giornalista Roche, corrispondente di giornali americani al Quartier generale austro-ungarico, pubblica un colloquio con l'arciduca Carlo Francesco Giuseppe.

L'Arciduca ha dichiarato: L'Austria-Ungheria va scevra da ogni colpa di aver desiderato o voluto provocare questa guerra mondiale. Il passo originario conto la Serbia erasi reso necessario per metter fine a un' agitazione che aveva strappato alla Monarchia l'erede del trono universalmente amato.

Si metta un po' l'America al posto dell'Austria-Ungheria e giudichi quale soddisfazione avrebbe chiesta in simili circostanze.

Se si fosse lasciato che la Monarchia da sola trattasse con la Serbia, non ci sarebbe stata la guerra.

L'Arciduca soggiunse: Esprimerò chiaro il mio convincimento: l'Austria-Ungheria e la Germania sostengono oggi una guerra di difesa, per iscongiurare e rimandare la quale esse lottarono per anni ed anni.

Contemporaneamente l'Arciduca stabilisce che questa guerra ha dimostrato la perfetta unità della Monarchia, la lealtà profondamente radicata di tutte le sue stirpi. Per quanti conoscono il nostro popolo — dice l'Arciduca — questa lealtà non è stata una sorpresa, ma essa avrà sorpreso quanti si aspettavano l'opposto.

Infine l'Arciduca stabilisce la perfetta armonia e concordia fra la Monarchia e la Germania in tutte le questioni concernenti il modo di condurre la guerra.

Ciò — conclude — durerà fino a che sara conseguito il nostro fine: una pace onorevole e duratura.

Sui mari.

(B) **Lugano,** 4 luglio. Il veliero italiano „Sandomene" fu affondato da un sottomarino germanico. Il capitano e sei uomini annegarono; nove furono salvati.

(B) **Rotterdam,** 4 luglio. Il „Rott. Courant" ha da Londra sull'affondamento del piroscafo „Lomas":

Il battello belga da pesca „Gaby Desly" sbarcò il 1. corr. a Milfordhaven il capitano e 24 uomini del piroscafo. Il sottomarino apparve di fianco al „Lomas" e tirò due colpi. Il secondo uccise il secondo timoniere. Il capitano fece tosto calare le imbarcazioni. Durante quell'operazione il sottomarino silurò il piroscafo e continuò il fuoco fino che fu affondato. Il carico era di 4200 tonn. di granone.

Dello „Scottisch Monarch" furono sbarcati a Dummore East 12 inglesi e 8 cinesi.

Il veliero norvegese „Thistelbank", affondato, apparteneva prima a Glasgow e con le sue 2500 tonn. era uno de' più grandi velieri del mondo.

(B) **Londra,** 4 luglio. Il piroscafo belga „Bodnognat" fu affondato prosso le isole Scilly. L'equipaggio fu salvo.

(B) **Londra,** 4 giugno („Reuter"). Il piroscafo inglese „Richmond" è stato silurato nel Canale. L'equipaggio è stato sbarcato a Plymouth.

In Turchia.

Il Sultano. — La guerra

(B) **Costantinopoli,** 4 luglio. Il bollettino di ieri sullo stato del Sultano reca: Temperatura e polso normali; stato di salute eccellente.

(B) **Costantinopoli,** 4 giugno. Il Quartier generale comunica in data 2 luglio:

„Al fronte dei Dardanelli ad Ari Burnu nulla d'importante. Al centro regna calma relativa.

All'ala sinistra fuoco intermittente di fanteria e artiglieria e getto di bombe da una trincea all'altra.

Le nostre batterie dell'Anatolia aprirono un violento fuoco contro navi trasporto che volevano sbarcare rinforzi a Seddil Bahr, così che il nemico fu costretto a desistere dalle operazioni di sbarco e scostarsi senza indugio dopo aver subito gravi perdite.

Le medesime batterie bombardarono efficacemente l'accampamento nemico di Seddil Bahr e Tekke Burnu.

Aviatori nemici lanciarono infruttuosamente bombe su Yeni Scehir.

Sugli altri fronti nulla d'importante".

(B) **Parigi,** 4 luglio. („Havas"). Il generale Gourand, comandante del corpo di spedizione in Oriente, fu ferito da schegge d'una granata. Il comando del corpo viene assunto per ora dal generale Baillond.

Italia e Turchia.

(B) **Lugano,** 4 luglio. Il Governo italiano pubblica ufficiosamente che il ritorno dei consoli italiani dall'Asia minore non è avvenuto causa rappressaglie o maltrattamenti ad opera delle autorità turche — simili cose non si sono avverate — ma è spiegato dalla circostanza che dal giorno dell'intervento dell'Italia nella guerra la loro posizione si è fatta difficile e congiunta a pericoli.

Questa pubblicazione viene opposta alle relative propalazioni destinate a fornire il pretesto alla rottura delle relazioni fra l'Italia e la Turchia e ad imprese guerresche italiane contro la Turchia.

Il caso del Lusitania.

(B) **Londra,** 4 luglio. Al Ministero del commercio si riprese il 2 corr. l'inchiesta sull'affondamento del „Lusitania" per udire i nuovi testi.

Il maestro di lingua francese Marichal depose che l'esplosione avvenuta al momento dell'affondarsi del battello fu simile allo scrosciare di una mitragliatrice. Egli ritenne che l'esplosione del siluro dimostrasse la clandestina esistenza di esplosivi a bordo del natante. Quale ex ufficiale francese, il teste ha esperienza di materie esplosive. Egli depone inoltre che il capitano e l'equipaggio del „Lusitania" vennero meno al loro dovere. L'imbarcazione di salvataggio nella quale si trovò il teste aveva bensì remi, ma non aveva fermi; aveva un albero, ma non vele; di più faceva acqua.

La Bulgaria e l'Intesa.

(B) **Sofia,** 4 luglio. Questo inviato inglese Bax Ironcide è stato richiamato dal suo posto e verrebbe rimpiazzato o rappresentato da Fitz Maurice, finora primo segretario di questa Legazione e noto quale agitatore politico. Il richiamo dell'Ironcide è messo in relazione con l'insuccesso dell'Intesa nelle sue pratiche per indurre la Bulgaria ad un'azione contro la Turchia.

Di questi giorni gl'inviati delle potenze dell'Intesa presenteranno una nuova nota al Governo bulgaro.

Gl'inglesi nell'Egeo.

(B) **Costantinopoli,** 4 luglio. Il giornale „Keuylu" di Smirne registra la voce che gli inglesi sbarcano a Mitilene, nei dintorni del capoluogo dell'isola, truppe e cannoni come se l'isola fosse un loro possedimento.

Nelle colonie.

(B) **Pretoria,** 4 luglio („Reuter"). Il generale Botha ha occupato la mattina del 1. luglio Otavi.

In Inghilterra.

(B) **Londra,** 4 luglio. Alla Camera alta durante la seconda lettura della legge sulle munizioni lord Curzon ha dichiarato esser vano nascondersi che la situazione dà motivo a serie preeccupazioni e che il paese si trova in grave pericolo. La superiorità del nemico è fondata sulla lunga e paziente preparazione della guerra, sulla sua organizzazione straordinariamente efficace, sulla sua prevalente superiorità in artiglierie pesanti, mitragliatrici, fucili e proiettili.

(B) **Londra,** 4 luglio. L'ultima Lista delle perdite presenta i nomi di 42 ufficiali e 1104 soldati.

In Russia.

(B) **Pietroburgo,** 4 luglio. Il giornale ufficiale pubblica un decreto imperiale che dà facoltà al Ministro delle finanze di emettere due volte 500 milioni di Rubli ciascuna in obbligazioni del Tesoro al 5% a breve scadenza ed esenti da imposta sul provento. Il valore obbligatorio verrà indicato non solo sul danaro russo, ma „se occorrerà", anche sul danaro estero.

(B) **Mosca,** 4 luglio. Il „Russkoje Slovo" ha da Vologda 20 giugno: Dal Ministero dell'interno è pervenuto l'ordine telegrafico di deportare tutti i germanici, austriaci ed ungheresi da Vologda, Grasovetz Katnikov e dai relativi circondari a Sciatvinsk e Kamyšlov nel governatorato di Perm e ciò entro tre giorni. Si tratta di circa 5000 persone.

Un prestito inglese.

(B) **Londra,** 4 luglio. („Reuter"). — Un gruppo di banchieri di Nuova-York, capitanato dal Morgan, fa pratiche per collocare negli Stati Uniti un prestito inglese di 100 milioni di Doliari.

In udienza Sovrana.

(B) **Vienna,** 4 luglio. Stamattina Sua Maestà l'Imperatore ha ricevuto Sven Heddin in lunga udienza particolare. Sven Heddin ha riferito al Monarca sulle impressioni riportate dai teatri della guerra.

Decesso.

(B) **Sofia,** 4 luglio E' morto qui ieri l'esarca Giuseppe.

Un attentato a Pierpont Morgan.

(B) **Nuova York,** 4 luglio. („Reuter") Contro il banchiere Pierpont Morgan fu commesso un attentato. Un uomo gli tirò due colpi; l'uno dei proiettili, trapassò il braccio e trafisse il petto, il secondo trapassò la coscia. L'autore dell'attentato fu arrestato.

(B) **Nuova York,** 4. luglio. L'attentato a Pierpont Morgan fu commesso nella sua villa estiva alle 9 di mattina. A detta degli impiegati che arrestarono l'aggressore, questi dichiarò di essere d'origine tedesca e pronto a sacrificare la vita per apportare la fine della guerra.

Nel suo interrogatorio l'aggressore dichiarò che personalmente nulla aveva contro il Morgan e null'altro voleva che parlargli. L'individuo sembra pazzo.

Secondo notizie successive l'aggressore si recò in ferrovia a Glencove, vi noleggiò un automobile e si fece portare alla casa del Morgan. Al portiere che gli apriva chiese se si potesse parlare al Morgan e disse di essere un vecchio amico del banchiere. Vedendosi negato l'accesso, l'individuo minacciò il portiere con la rivoltella, penetrò nella villa e fece fuoco sul Morgan che passava appunto nel corridoio. In prossimità del giardino del Morgan si rinvenne una borsa con dinamite portatavi dall'aggressore.

(B) **Nuova York,** 4 luglio. Nell'interrogatorio l'aggressore del Morgan dichiarò di avere avuto dall'alto l'ispirazione al suo atto. Si trovarono in suo possesso tutte le possibili materie esplosive e parecchie rivoltelle. Ai giornalisti l'aggressore dichiarò di chiamarsi Frank Holt e di essere professore di lingua tedesca all'Univetsità di Cornovaglia.

(B) **Nuova-York,** 4 luglio. Si conferma che l'aggressore del Morgan è Frank Holt, professore di tedesco all'Università di Cornovaglia.

Le condtzioni del Morgan sono buone.

In America.

(B) **Washington,** 4 luglio. („Reuter"). Il palazzo del Senato è stato gravemente danneggiato da una esplosione. Non si confermano le voci che siasi commesso un attentato con bomba. Si tratta evidentemente di una esplosione di gas. Le sale di ricevimento sono demolite; nnssuno, però, fu ferito.

Avviso.

Tutte le persone (operai, professionisti, addetti ai negozi ecc. ecc.) che ricevono una mercede settimanale o giornaliera, dal 17.° al 50°. anno di età, sieno esse occupate o disoccupate, compresi gli operai che lavorano per conto del Comune (eccettuati gli esteri e gli addetti alle aziende ed agli uffici dello Stato) devono presentarsi addì 5 corr. alle 8 antim. nell'atrio della Stazione della Ferrovia meridionale.

Questi operai dovranno portare seco vestiti da lavoro, viveri per due giorni, una scodella ed eventualmente una coperta.

Gli operai che non si presenteranno in tempo debito verranno tradotti con la forza ed incorreranno nelle penalità previste dalle relative leggi.

Trieste, 4 luglio 1915.

Dal Magistrato Civico.

CRONACA

I. e R. Marina da guerra. — Onorificenze. Oltre all'onorificenza al tenente di vascello Rodolfo Singule, registrata ieri, va rilevato che Sua Maestà l'Imperatore ha conferito al tenente di vascello Edgardo Wolf, in riconoscimento del valoroso contegno in faccia al nemico a bordo del sottomarino di S. M. „U 4", la croce del merito militare di terza classe con la decorazione di guerra.

Sua Maestà l'Imperatore ha poi permesso al tenente di vascello Rodolfo Singule di accettare e portare la Croce ferrea di seconda classe conferitagli dall'Imperatore germanico.

Preparazione di veterinari militari. Allo scopo di preparare funzionari veterinari militari di carriera, con l'inizio dell'anno accademico 1915-16 vengono ammessi venti aspiranti alla i. e r. Scuola superiore veterinaria in Vienna e dieci aspiranti alla regia Scuola superiore veterinaria ungherese in Budapest.

I concorrenti si obbligheranno a prestare per sette anni servizio veterinario militare nell'i. e r. esercito.

Servizio di posta con paesi occupati. Nei territori della Polonia occupati dalle truppe austro-ungariche l'i. e r. Ufficio di posta e telegrafo di tappa in Vloszczova è stato aperto al servizio privato di posta e di telegrafo.

La corrispondenza della Santa Sede in Austria. A fronte dell'asserzione di parte avversaria che l'amministrazione delle Poste austriache si rifiuti di accettare spedizioni delle Autorità del Vaticano la „Politische Korrespondenz" accerta che la Amministrazione delle Poste austriache non oppone alcun ostacolo alla corrispondenza della Santa Sede.

L'inoltro di quella corrispondenza si svolge presentemente senza il minimo inceppamento.

Se al principio della guerra con l'Italia subentrarono ritardi, questi erano causati da difficoltà tecniche di ordine generale che furono poi rimosse.

Con istruzioni categoriche delle Autorità superiori si sono prevenute eventuali malintese misure di organi subalterni.

Il distintivo della Croce Rossa. Come si è a suo tempo annunziato, con sovrana approvazione la Società austriaca della Croce Rossa ha introdotto un distintivo uniforme dei soci, uguale al sigillo sociale che consta dell'aquila bicipite imperiale recante sul petto uno scudo bianco con la Croce Rossa.

Ogni socio può acquistare il distintivo al prezzo di Cor. 2 e può portarlo fino a che dura la sua appartenenza alla Società (Provinciale o Filiale). Chi, cessando di essere socio, continuasse a portare il distintivo incorrerebbe nelle sanzioni penali della legge sulla tutela delle insegne della Croce Rossa.

La Direzione federale ha fatto allestire 100,000 distintivi e ne mette a disposizione delle Associationi provinciali e Filiali il numero richiesto verso pagamento di cent. 55 per le spese di esecuzione.

Queste vengono sostenute dalle Associazioni provinciali e Filiali e la differenza in più risultante del pagamento dei cent. 55 per ogni distintivo va a beneficio del fondo delle associazioni.

La locale Associazione provinciale della Croce Rossa per Trieste e l'Istria tiene a disposizione dei soci un certo numero di distintivi nella sua sede in Via S. Lazzaro N. 14.

Tipografia del Lloyd austriaco, Trieste. — Sezione Letterario-artistica del Lloyd austriaco, editrice. — Dr. Erminio Metlikovitz, redattore responsabile in capo.